

Allegato 1 – SCHEDE OBIETTIVI 2018

Obiettivo 1

TITOLO	SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO INTERNO
Descrizione e obiettivi	<p>Il Regolamento dei controlli interni, aggiornato con deliberazione GC n.33 del 12/05/2015 per adeguarlo alle novità introdotte con la legge 213/2012 al TUEL 267/2000, individua strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.</p> <p>Con il presente obiettivo si vuole ottenere, nel rispetto della metodologia individuata, una maggiore strutturazione della funzione del controllo successivo di legittimità anche attraverso una collaborazione qualificata di figure professionali che, nei diversi ambiti dell'attività amministrativa, siano in grado di rilevare criticità formali e/o sostanziali che possono indebolire l'efficacia e la correttezza dell'azione di governance dell'ente.</p>
Risultati attesi	Un miglioramento della qualità degli atti, della tracciabilità dei processi e la verifica del rispetto dei tempi dei procedimenti.
Indicatore	Referti sul controllo di legittimità amministrativo/contabile
Target	2

Obiettivo 2

TITOLO	MONITORAGGIO DEL PTCPT 2018-2020. PREDISPOSIZIONE PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA - PTCPT 2018-2010.
Descrizione ed obiettivi	<p>Il PTPCT ha la funzione di valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione ed indica le azioni da attuare volti a prevenire l'insorgenza dei fenomeni corruttivi. Il Piano Nazionale Anticorruzione fa espressamente riferimento alla formazione all'etica e alla legalità come misura obbligatoria di prevenzione. Il PTPC del Comune di Massa richiama l'esigenza di promuovere una nuova cultura dell'etica e della legalità all'interno dell'organizzazione, quale unica chiave per combattere e sconfiggere la corruzione.</p> <p>Il PTPC inoltre ha bisogno, come ogni piano di prevenzione, di informazioni qualificate e aderenti al contesto di riferimento. In particolare, il capitolo dedicato all'analisi del contesto interno rappresenta uno degli elementi centrali dell'intero Piano e, di contro, uno degli elementi più difficili da ricostruire. Come ogni anno è necessario provvedere alla predisposizione del relativo aggiornamento, introducendo indicatori di misurazione e specifici obiettivi – da collegarsi al PDO – da assegnare ai Dirigenti. La proposta di modifica dovrà tenere conto delle risultanze dei monitoraggi sull'attuazione del Piano 2017-2019 e degli esiti dei controlli interni.</p>

Risultati attesi	<p>Introdurre efficaci misure correttive in relazione ai processi a più elevato rischio corruttivo.</p> <p>Prevenire la corruzione anche grazie all'applicazione del principio della trasparenza.</p> <p>Accrescere il senso di fiducia dei cittadini verso l'Amministrazione comunale.</p>
Indicatore	<p>Redazione proposta aggiornamento PTPC 2018-2020</p> <p>Relazione su attività vigilanza attuazione misure e segnalazioni</p>
Target	<p>Fatto</p> <p>Fatto</p>

Obiettivo 3

TITOLO	INTRODUZIONE E APPLICAZIONE DI BUONE PRATICHE
Descrizione ed obiettivi	<p>Strettamente collegato al tema della prevenzione della corruzione vi è la valutazione del clima etico dell'Ente, inteso come il risultato di una lunga tradizione di prassi e comportamenti che si trascinano nel tempo, che regolano il comportamento di soggetti provenienti da situazioni diverse, che non dipende dall'assenza o dalla scarsa qualità delle leggi, ma è dovuto ad una serie di fattori, tra cui, l'assenza di una leadership etica, la scarsa consapevolezza dell'opinione pubblica, l'assenza di trasparenza, le modalità di realizzazione della formazione. Per creare un clima etico favorevole alla prevenzione ed al contrasto della corruzione è fondamentale introdurre nell'organizzazione le c.d. "buone pratiche".</p> <p>Le buone pratiche possono essere definite come l'insieme delle attività (procedure, comportamenti, abitudini ecc.) che, organizzate in modo sistematico, possono essere prese come riferimento e riprodotte per favorire il raggiungimento dei risultati migliori in diversi ambiti, compreso quello di governo delle amministrazioni locali. La buona pratica garantisce il raggiungimento degli obiettivi nel massimo dell'economia e della qualità.</p> <p>In tale ottica il Segretario generale, in qualità sia di coordinatore dei Dirigenti che di Responsabile della prevenzione della corruzione, ha il compito di individuare e proporre obiettivi, procedure, modalità di comportamento ed operative finalizzate all'introduzione di buone prassi/pratiche all'interno dell'Amministrazione, coordinando e sovrintendendo alla loro applicazione.</p>
Risultati attesi	Migliorare la funzionalità degli uffici e la qualità dei servizi resi in favore dei cittadini
Indicatore	<p>Individuazione obiettivi specifici dei Dirigenti finalizzati all'introduzione delle buone pratiche</p> <p>Direttive/disposizioni di servizio redatte</p>
Target	<p>Fatto</p> <p>2</p>